

ALLEGATO 1 Bando

VINNOVATE OPEN CALL 2025 – LOMBARDIA

VANGUARD INITIATIVE'S INTERREGIONAL FUNDING MECHANISM

Indice

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari	5
A.4 Dotazione finanziaria	6
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	7
B1.a – Per le PMI	7
B1.b – Per PMI e OdR.....	8
B.2 Progetti finanziabili	8
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	9
C.1 Presentazione delle domande	11
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	13
C.3 Istruttoria.....	14
C3.a Modalità e tempi del processo.....	14
C3.b Verifica di ammissibilità formale delle domande	14
C3.c Valutazione di merito delle domande	15
C3.d Integrazione documentale	16
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	16
C3.g Accettazione del contributo.....	17
C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....	18
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	18
C4.c Rideterminazione delle agevolazioni.....	19
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	20
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	20



Regione Lombardia



D.3 Ispezioni e controlli.....	21
D.4 Monitoraggio dei risultati.....	21
D.5 Responsabile del procedimento	22
D.6 Trattamento dati personali.....	22
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	22
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	25
D.9 Definizioni e glossario	26
D.10 Riepilogo date e termini temporali.....	26
D.11 Clausola antitruffa	27
D.12 Informativa e Istruzioni.....	27

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il bando congiunto VInnovate Call 2025 della Rete interregionale Vanguard Initiative fornisce supporto finanziario agli stakeholder (piccole medie imprese che collaborano con altre imprese e/o organismi di ricerca quali centri di ricerca/tecnologia o università) situati nelle regioni partecipanti al bando congiunto “**VInnovate Call 2025**” (<https://www.s3vanguardinitiative.eu/multipurpose-page/call-2025>).

Nell’ambito della **Rete Vanguard Initiative** è stato definito dalle Regioni aderenti un meccanismo di finanziamento denominato “VInnovate”:

- lo strumento VInnovate è frutto di un percorso collaborativo “bottom up” che ha visto il coinvolgimento e il contributo di alcune regioni aderenti alla Rete Vanguard Initiative, con l’obiettivo di realizzare progetti di innovazione interregionali, a beneficio di imprese e organismi di ricerca, ovvero progetti che prevedono la cooperazione transfrontaliera e la partecipazione di almeno una PMI, aventi TRL tra 6 e 8;
- la prima Call è stata lanciata nel 2024 e visti gli esiti positivi è stato concordato tra le Regioni, membri della Vanguard Initiative, di lanciare una seconda edizione anche nel 2025.

Regione Lombardia in qualità di membro della Rete Vanguard Initiative aderisce in via sperimentale all’edizione 2025 della VInnovate Call con il bando “**VInnovate Open Call 2025 – Lombardia**”.

Anche con l’edizione 2025 della VInnovate Call le Regioni che hanno aderito intendono sostenere nell’ambito della ricerca industriale la collaborazione tra soggetti appartenenti alle regioni europee, membri della rete. In particolare, si intende favorire e consolidare la collaborazione interregionale e la capacità di realizzare progetti congiunti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte di imprese e soggetti della ricerca delle regioni aderenti.

Gli ambiti di intervento si incardinano nelle sfide individuate con la Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’Innovazione 2021/2027 di Regione Lombardia (S3) che sono il supporto alla trasformazione industriale che consente alle imprese lombarde di traguardare gli obiettivi di transizione digitale e sviluppo sostenibile e l’aumento della resilienza e la capacità di adattamento del sistema lombardo a un mercato in continua evoluzione e ai rapidi cambiamenti nel contesto sociale. Inoltre, i progetti dovranno essere coerenti con le tematiche che caratterizzano i seguenti Pilot di Vanguard e dei relativi Demo cases (<https://www.s3vanguardinitiative.eu/multipurpose-page/our-pilot-projects>):

- Bio-economia
- Manifattura efficiente e sostenibile
- Produzioni altamente performanti attraverso la stampa 3D
- Manifattura avanzata per applicazioni energetiche in ambienti “difficili”
- Intelligenza artificiale
- Smart Health / medicina personalizzata
- Idrogeno (H2)

A.2 Riferimenti normativi

Lo **Statuto di Autonomia della Regione Lombardia** e in particolare:

- l'art. 8 prevede la promozione da parte della Regione dei processi partecipativi, valorizzando le iniziative autonome, quelle dei soggetti sociali organizzati e quelle delle competenze diffuse nella comunità regionale;
- l'art. 10 riconosce il ruolo centrale e trainante della ricerca e dell'innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi.

La **legge regionale 23 novembre 2016, n. 29 "Lombardia è ricerca e innovazione"**, che intende potenziare l'investimento regionale in ricerca e innovazione per favorire, tra gli altri, la competitività del sistema economico-produttivo, promuovendo a tal fine l'interazione, la cooperazione e i processi di aggregazione tra i soggetti operanti nella ricerca e innovazione in Lombardia, nell'Unione Europea e nel contesto internazionale (art. 1, comma 2, lettera f).

La **Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione aiuto di stato** di cui all'art. 107.1 del TFUE (2016/C 262/01).

Il **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014, come da ultimo modificato con il Regolamento (UE) n. 2023/1315 della Commissione Europea del 23 giugno 2023**, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento all'allegato I per quanto concerne la definizione di PMI.

Il **Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»**, e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione).

Il **Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"** ed in particolare l'art. 1 (Oggetto) e l'articolo 9 (Revoca dei benefici e sanzioni).

La **DCR n. XII/42 del 20 giugno 2023 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura** che per promuovere l'ecosistema dell'innovazione lombarda tra gli obiettivi strategici prevede:

- di rafforzare le collaborazioni internazionali e il posizionamento di Regione Lombardia in Europa e nel mondo;
- di presidiare e partecipare alle iniziative e reti europee che offrono opportunità per le attività di networking, la progettazione comunitaria e la cooperazione internazionale.

Tra le azioni del PRSS della XII Legislatura c'è l'azione 3.4.1.2 "Promuovere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo dell'open innovation anche a livello internazionale".

Il **Programma Regionale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (PST)** approvato con la DCR XII/613 del 17 settembre 2024 che tra i Fattori Abilitanti c'è la Cooperazione internazionale per valorizzare le competenze presenti in Lombardia anche tramite le reti internazionali ed europee quali la Rete Vanguard Initiative.

La **Strategia di specializzazione intelligente S3 2021-2027**, il cui secondo aggiornamento è stato approvato con la DGR XII/1430 del 27 novembre 2023, che evidenzia l'importanza di rafforzare la

cooperazione interregionale fra imprese, organismi di ricerca e tecnologiche, cluster tecnologici, infrastrutture di ricerca e di innovazione, con l'obiettivo di supportare l'internazionalizzazione delle imprese e l'attrattività degli ecosistemi dell'innovazione lombardi.

La **L.C.R n. 47 del 25/07/2025 "Assestamento al bilancio di previsione 2025-2027 con modifiche di leggi regionali"** con la quale si prevede tra l'altro il rientro di fondi di strumenti finanziari attivati nelle programmazioni comunitarie precedenti, in particolare si tratta di rientri della programmazione comunitaria FESR 2007-2013 da destinare a interventi nell'ambito della ricerca e innovazione per le PMI.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendesse-ro necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

Sono soggetti eleggibili soggetti singoli o partenariati di due soggetti costituiti da:

- una **impresa** (Piccola Impresa e Media Impresa – PMI) – PMI come definite dall'Allegato I al Regolamento UE n. 651/2014 e s.m.i., singola o in partenariato con un'altra PMI o con un organismo di ricerca pubblico – OdR;
- un **organismo di ricerca costituito (OdR) secondo il diritto pubblico** – OdR come definito all'art. 2 punto 83 del Regolamento 651/2014 i quali nell'ambito del progetto svolgano attività di R&S svolte in maniera indipendente e volte all'acquisizione di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione, inclusa la R&S collaborativa nel cui ambito un organismo di ricerca intraprendono un'effettiva collaborazione (art. 2.1.1. "Finanziamento pubblico di attività non economiche della comunicazione C(2022) 7388 final del 19.10.2022" della comunicazione della Commissione Europea Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione");

in regola al momento della concessione con la regolarità contributiva se applicabile.

I **progetti interregionali** devono essere presentati da un partenariato composto da partner ammissibili provenienti da almeno **due diverse regioni che hanno aderito alla Vinnovate Call 2025** (<https://www.s3vanguardinitiative.eu/multipurpose-page/call-2025>).

Al presente bando "**Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia**" si possono candidare solo i **soggetti lombardi** (ossia aventi una sede in Lombardia al momento di presentazione della domanda). In particolare, per ottenere il cofinanziamento di Regione Lombardia nel partenariato del progetto deve essere coinvolto almeno un soggetto lombardo ossia **almeno un'impresa (PMI)**.

Nel medesimo progetto possono partecipare fino a un massimo di 2 soggetti lombardi di cui uno deve essere obbligatoriamente un'impresa (PMI) e l'altro può essere un OdR – organismo di ricerca e diffusione della conoscenza (università, istituti di ricerca) pubblici o un'altra PMI.

Il **capofila del partenariato lombardo** (di max 2 soggetti) può essere **solo un'impresa lombarda e l'OdR può essere solo un partner**.

In particolare, le imprese (PMI), dalla data della domanda fino alla data di concessione, devono essere:

- PMI, come definite all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;

- regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese italiano al momento della presentazione della domanda (rinvenibile da visura camerale).

Il requisito della **dimensione di impresa** deve essere mantenuto sino alla data di concessione dell'agevolazione: essa è rilevata alla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Le variazioni societarie (con modifica del codice fiscale) in continuità (ad es. scissione, fusione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione, ecc.) e le modifiche della dimensione di impresa che intervengono successivamente alla data del provvedimento di ammissione all'agevolazione non hanno impatto sull'agevolazione già concessa.

I soggetti richiedenti, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, **devono avere sede legale o operativa in Lombardia**.

Le imprese proponenti lombarde in fase di presentazione della domanda devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE) n. 2023/2831;
- informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.

L'OdR in fase di presentazione della domanda deve avere una sede in Lombardia ed essere in regola con la regolarità contributiva se applicabile.

I soggetti che fanno domanda dovranno allegare una **lettera di supporto** (come da facsimile) a **firma di uno dei Cluster tecnologici lombardi** (<https://www.openinnovation.regione.lombardia.it/it/contesto-strategico/cluster-tecnologici-lombardi>), che partecipano ai lavori dei **Pilot della Vanguard Initiative** (<https://www.s3vanguardinitiative.eu/multipurpose-page/our-pilot-projects>).

Sono esclusi dall'agevolazione (nel caso delle PMI):

- i soggetti afferenti al codice primario Istat Ateco 2025 sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca);
- i soggetti che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 del Regolamento De Minimis;
- i soggetti che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'art. 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità della domanda (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità).

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del bando è pari a 250.000,00 euro in base a quanto previsto dalla D.G.R. XII/4796 del 28 luglio 2025.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Le risorse complessivamente stanziare da Regione Lombardia ammontano a **euro 250.000,00 destinate esclusivamente ai soggetti beneficiari lombardi** (che abbiano una sede operativa/unità locale in Lombardia rinvenibile dalla visura camerale in caso delle imprese, rinvenibile negli statuti o regolamenti organizzativi dell'ente nel caso degli organismi di ricerca).

Le risorse sono fondi regionali, in particolare si tratta di rientri di fondi di strumenti finanziari attivati nella programmazione comunitaria 2007-2013 da destinare a interventi nell'ambito della ricerca e innovazione per le imprese.

L'agevolazione viene concessa a **fondo perduto per un contributo massimo del 70% dell'investimento** ammesso fino ad un importo **massimo di € 50.000,00 per progetto**.

Il contributo previsto per la partecipazione dei soggetti beneficiari lombardi a ciascun progetto non potrà superare l'ammontare di € 50.000. In caso di presenza di due soggetti lombardi in un progetto (PMI + organismo di ricerca o 2 PMI) l'ammontare massimo del contributo assegnabile per intervento non varia resta pari a € 50.000.

Per quanto riguarda le **PMI** le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 Dicembre 2023) e s.m.i.. L'agevolazione non è rivolta a soggetti richiedenti appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento "de minimis".

Per gli **organismi di ricerca pubblici**, in base alla Comunicazione della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2022/C 414/01)" **l'agevolazione non costituisce aiuto di stato**.

B1.a – Per le PMI

Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse alle PMI alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5.1 e 5.2 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione).

Le agevolazioni previste dal presente bando possono essere cumulate ai sensi dell'art. 5.1 e 5.2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i.. Nel rispetto delle regole di cumulo e di calcolo del massimale (rispettivamente artt. 5.1 e 3 del Regolamento "de minimis"), qualora la concessione di un'agevolazione comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 paragrafo 2 del Regolamento medesimo, la stessa potrà essere concessa nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile.

Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse ai soggetti privati nel **rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA)** di cui al Decreto n. 115/2017.

È onere del **soggetto richiedente consultare l'apposita sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale Aiuti** (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti "de minimis" concessi e registrati relativamente all'impresa unica.

B1.b – Per PMI e OdR

Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese sottese e qualificabili come Aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo “de minimis”.

Qualora il cumulo sulla medesima spesa si verifichi con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse comunitarie occorre **garantire il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento** di cui all’articolo 63 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.. Nel caso specifico di cumulo con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse del PNRR di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241 e s.m.i., l’applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 9 e 24 del predetto Regolamento ed alla circolare del Dipartimento RGS n. 13 del 28/03/2024, comporta in ogni caso il divieto di doppio finanziamento con le agevolazioni PNRR usufruite secondo le modalità previste dalla regolamentazione vigente.

B.2 Progetti finanziabili

I **progetti interregionali** devono essere presentati da un partenariato che deve essere composto da partner ammissibili provenienti da almeno due diverse regioni che hanno aderito alla **Vinnovate Call 2025** (<https://www.s3vanguardinitiative.eu/multipurpose-page/call-2025>).

I progetti di innovazione devono consentire lo sviluppo di attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale o innovazione anche in collaborazione con piccole e medie imprese (PMI) e organismi di ricerca (OdR) a livello interregionale.

I progetti dovranno essere realizzati in uno degli **ecosistemi dell’innovazione della Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Lombardia** (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027/il-programma-5/strategia-di-specializzazione-intelligente-s3>), come declinati nei **Programmi di lavoro per la Ricerca e Innovazione**, e dovranno essere coerenti con le tematiche che caratterizzano i seguenti **Pilot della Vanguard Initiative** e dei relativi **demo cases**:

- Bio-economia
- Manifattura efficiente e sostenibile
- Produzioni altamente performanti attraverso la stampa 3D
- Manifattura avanzata per applicazioni energetiche in ambienti “difficili”
- Intelligenza artificiale
- Smart Health / medicina personalizzata
- Idrogeno (H2)

(<https://www.s3vanguardinitiative.eu/multipurpose-page/our-pilot-projects>).

I progetti potranno avere una **durata massima di 36 mesi dalla data di avvio**, compresi eventuali slittamenti temporali per causa di forza maggiore.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ritenute ammissibili le spese:

- sostenute direttamente dal soggetto beneficiario (PMI, OdR);
- necessarie per la realizzazione dei progetti oggetto di agevolazione;
- a decorrere **dalla data di presentazione della domanda a Regione Lombardia** ed entro la data di chiusura dei progetti;
- fatturate (nel caso delle spese rendicontate a costi reali) entro la data di conclusione e quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione.

L'I.V.A. è ritenuta solo qualora non sia recuperabile o compensabile.

Tutte le fatture, emesse dopo la data del decreto di concessione, devono riportare il **Codice Unico di progetto (CUP)** assegnato alle imprese al momento della concessione ai sensi del D.L. 13/2023 convertito in Legge n. 41/2023. Nel caso di fatture precedenti alla concessione, l'impresa assolve all'obbligo di annullamento facendo ricorso a un sistema di cd. "timbratura digitale", conforme alla soluzione fornita dall'Agenzia delle Entrate nella circolare del 19 ottobre 2005, n. 45/E (punto 2.7.2) e alla Risoluzione del 17/06/2010 n. 52/E. Qualora il metodo sopra descritto non sia percorribile, l'impresa deve produrre in fase di rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli artt. 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che a) non è possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni.

Saranno eleggibili le seguenti categorie di spesa e **rimborsate al 70%**.

PER LE IMPRESE E PER GLI ORGANISMI DI RICERCA

A. Costi di personale:

Sono ammissibili i costi per spese di personale dedicato alle attività di ricerca e sviluppo: personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato e assimilati (quali costi per assegni e borse di ricerca, borse di dottorato, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, tecnologi, contratti di ricerca).

Sono, inoltre, ammissibili i costi per personale impiegato nelle attività di project management del progetto.

Non sono ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, pulizie, ecc.), che possono essere inserite nelle spese generali.

Non sono ammissibili costi riferiti a personale in apprendistato.

I costi delle spese di personale sono rendicontabili mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla D.G.R. n. 4664 del 23 dicembre 2015, così come aggiornata dalla D.G.R. n. 1162 del 23 ottobre 2023, in funzione delle rispettive ore effettivamente lavorate sul Progetto di R&S, valorizzate in base al costo unitario standard orario pari a euro 36,42 per i Partner imprese ed euro 42,24 per i Partner Organismi di Ricerca; le spese di personale rendicontabili devono essere relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, purché impiegati per la realizzazione del Progetto di R&S; per ciascun addetto è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo rendicontato a partire dal primo mese di lavoro più i

successivi 11 mesi) comprensive di eventuali ore lavorate dal medesimo addetto su altri bandi rendicontati con gli stessi costi standard nel medesimo periodo e nel rispetto del numero massimo di ore mensili effettivamente lavorate da ciascun soggetto che viene rendicontato nel team di Progetto.

B. Spese di trasferta del personale: viaggi e costi di missione legate all'attività di progetto.

C. Spese generali: direttamente imputabili all'attività del progetto, per una percentuale pari al 15% del costo complessivo delle spese di personale.

D. Beni/materiali di consumo: materiali di consumo acquistati espressamente per le attività del progetto.

ESCLUSIVAMENTE PER LE IMPRESE

E. Subcontratti: direttamente imputabili all'attività del progetto, per una percentuale massima pari al 20% del costo complessivo del progetto.

Non sono ammissibili le spese che non sono indicate sopra e in particolare:

- le spese non sostenute dal beneficiario (PMI, OdR);
- le spese non direttamente collegate alla realizzazione del progetto;
- le spese i cui giustificativi riportano un CUP diverso da quello di progetto;
- le spese sostenute come compensazione di crediti e debiti, con pagamenti in contanti o effettuate direttamente da dipendenti/addetti del soggetto beneficiario (salvo spese di trasferte e alloggio rimborsate al destinatario come voce dettagliata/esplicitata nel cedolino);
nel caso delle voci di costo D e E le spese effettuate e/o fatturate tra i partner del partenariato o al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza o ancora altri elementi di collegamento tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità o parentela fino al secondo grado) le spese che siano fatturate al Soggetto beneficiario da soci (persone fisiche o giuridiche) e/o amministratori e/o personale dipendente del Soggetto beneficiario stesso. In sede di rendicontazione delle spese il Soggetto beneficiario presenterà una dichiarazione in tal senso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la cui veridicità sarà oggetto di controlli di cui all'art. D.4;
- affitto o acquisto di terreni e/o immobili;
- spese di vitto e/o spese di trasferte e alloggio non giustificate da fattura o rimborsate al destinatario come voce dettagliata/esplicitata nel cedolino;
- le spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale e/o la consulenza legale;
- spese derivanti da adeguamenti connessi a obblighi di legge;

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al presente **bando “Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia”** devono essere presentate a pena di inammissibilità in via telematica tramite il **sistema informativo “Bandi e Servizi”** (www.bandi.regione.lombardia.it) **a partire dalle ore 12:00 del giorno 17 settembre 2025 ed entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 15 ottobre 2025.**

L’accesso a Bandi e Servizi per la registrazione può essere effettuato, anche prima dell’apertura del bando, per i soggetti richiedenti con sede legale o operativa in Lombardia tramite:

- identità digitale SPID o
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo.

Il soggetto richiedente – PMI (capofila o singola), identificato da un univoco codice fiscale, potrà presentare sul sistema informativo Bandi e Servizi n. 1 domanda, pena l’irricevibilità della seconda domanda presentata. Nel caso di ritiro della domanda, potrà essere presentata una nuova domanda nel rispetto dei termini. Non ci sono vincoli per il partner OdR pubblico rispetto alla presenza in più partenariati.

La candidatura avviene in **due fasi**.

I soggetti interessati, prima di partecipare al presente bando di Regione Lombardia “Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia”, devono presentare le proposte progettuali al **bando congiunto interregionale “Vinnovate CALL 2025”** seguendo le scadenze previste e riportate nell’apposita pagina del sito web <https://www.s3vanguardinitiative.eu/multipurpose-page/how-apply>, come indicato di seguito.

PRIMA FASE – Vinnovate Call 2025: presentazione della proposta progettuale (Project Fit Form) al bando “Vinnovate Call 2025” – da parte del lead partner del partenariato interregionale del progetto entro il 15 settembre 2025 secondo le modalità riportate sul sito:

<https://www.s3vanguardinitiative.eu/multipurpose-page/how-apply>.

Entro il medesimo termine (15 settembre 2025), i **soggetti lombardi** (PMI capofila o singola) provvedono alla trasmissione del Project Fit Form al seguente indirizzo e-mail:

vinovatecall_lombardia@regione.lombardia.it.

SECONDA FASE – “Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia”: se la prima fase ha avuto esito positivo – *come comunicato dal Vinnovate Secretariat* – i **soggetti lombardi** possono accedere alla seconda fase e partecipare al **bando “Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia”** procedendo con la presentazione della scheda tecnica e della domanda di contributo corredati dalla lettera di supporto firmata da un Cluster tecnologico lombardo e dalla comunicazione ricevuta dal Vinnovate Secretariat.

Nella **domanda di contributo**, il soggetto richiedente (PMI capofila), tra le altre informazioni richieste, deve indicare nell’apposita sezione del Sistema Informativo Bandi e Servizi (BeS):

- il Legale Rappresentante;
- il Responsabile scientifico del progetto individuato al quale è affidata la gestione del progetto e i rapporti con gli uffici di Regione Lombardia;
- il Responsabile amministrativo del progetto;
- il partner lombardo (PMI o OdR) se presente;

- la data di avvio e la data presunta o effettiva di conclusione del progetto, che dovrà essere realizzato entro le tempistiche di durata massima previste di 36 mesi;
- l'abstract / scheda di sintesi da pubblicare sul sito istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- le informazioni dell'eventuale partner (altra PMI o OdR).

Per il perfezionamento della domanda, i soggetti richiedenti devono caricare su **Bandi e Servizi** la seguente documentazione, debitamente compilata e firmata elettronicamente dal legale rappresentante (o suo delegato firmatario):

- Scheda tecnica di progetto:** il richiedente (PMI capofila) deve compilare integralmente il format reso disponibile su Bandi e Servizi, con la descrizione del progetto e il dettaglio delle spese previste.
- Domanda di contributo:** questa è generata automaticamente dal sistema informativo a seguito di compilazione da parte del soggetto richiedente e contiene le dichiarazioni, ai sensi del DPR n. 445/2000, relative al possesso dei requisiti di ammissibilità;
- Modulo di verifica della dimensione d'impresa** secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi;
- Comunicazione del Vinnovate Secretariat che dà evidenza dell'esito positivo della Fase 1;**
- Lettera di supporto a firma di un Cluster Tecnologico Lombardo**
- Atto di delega** o atto depositato presso il registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma nel caso di firmatario diverso dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- Atto di delega alla firma della domanda di contributo in caso di partenariati** (composti da PMI capofila + PMI partner o OdR partner): la PMI partner o l'OdR partner predispongono delega alla PMI capofila a presentare la domanda di contributo firmata dal legale rappresentante (o suo delegato).

I documenti di cui alla lettera **a, b, d, f** sono da allegare a pena di inammissibilità della domanda.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

La sottoscrizione della modulistica sopra indicata dovrà essere effettuata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da suo rappresentante formalmente delegato con procura valida.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento dei documenti citati sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda. Con riferimento ai documenti di cui ai precedenti punti, l'incompletezza della documentazione allegata alla domanda di partecipazione al bando, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo punto C.3.e, costituisce causa di inammissibilità della domanda.

Il **documento di regolarità contributiva (DURC)** in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

La domanda deve essere perfezionata con il **pagamento dell'imposta di bollo** attualmente vigente di 16.00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto **regolamento “eIDAS”** (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la **sottoscrizione della documentazione** utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con **firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici “pagoPA” dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della **domanda di contributo** dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972 oppure ai sensi di eventuali leggi speciali, secondo le indicazioni dell'Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis oppure L. 266/1991 art. 8 “Applicazione dell'imposta di bollo”.

Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante “Invia al protocollo”.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di agevolazione presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al richiedente, contenente il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione dell'agevolazione prevede una **procedura valutativa a graduatoria** (art. 5 comma 2 del D.lgs. 123/1998) – comprensiva di una fase di ammissibilità che include un'istruttoria formale e sostanziale e, per le domande che la superano, di una fase di valutazione condotta da un Nucleo che si conclude con l'adozione del decreto di approvazione da parte del responsabile del procedimento degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse e di concessione dei relativi contributi con indicazione dell'agevolazione concessa.

La procedura di selezione delle operazioni si articola nelle seguenti fasi:

FASE 1 – verifica di eleggibilità – Segretariato di VInnovate

FASE 2

1. ammissibilità formale
2. valutazione di merito.

La valutazione di merito viene condotta da un **Nucleo di valutazione** composto da n. 3 componenti. Il nucleo si potrà avvalere anche del supporto di esperti.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Il **presente bando “VInnovate Open Call 2025 – Lombardia”** si attiva per la **Fase 2** previo esito positivo dell'istruttoria della Fase 1 come da comunicazione del VInnovate Secretariat ai proponenti.

Per partecipare al presente bando **“VInnovate Open Call 2025 – Lombardia”** i soggetti lombardi devono redigere un'apposita **scheda tecnica** e **domanda di contributo** corredati dalla **lettera di supporto firmata da un Cluster tecnologico lombardo** e dalla **comunicazione ricevuta dal VInnovate Secretariat**.

La documentazione deve essere presentata a pena di inammissibilità sulla **piattaforma Bandi e Servizi – BeS** (www.bandi.regione.lombardia.it) nei tempi e nei modi indicati nel presente bando attuativo.

La Fase 2 prevede l'istruttoria di ammissibilità formale e di merito delle domande e viene effettuata da Regione Lombardia. Le proposte progettuali formalmente ammissibili vengono valutate da un Nucleo di valutazione composto da n. 3 componenti rappresentanti di Regione Lombardia costituito con specifico provvedimento. Il Nucleo di valutazione potrà avvalersi anche del supporto di esperti e specialisti di settore.

La fase istruttoria (formale e tecnica) delle domande si conclude entro un termine massimo di 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di chiusura dei termini di presentazione della domanda su Bandi e Servizi – BeS (www.bandi.regione.lombardia.it) il 15 ottobre 2025 alle ore 16.00, salvo sospensione dei termini, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, richiamando l'articolo 2 della L. 7 agosto 1990 n. 241.), salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto al successivo punto C3.d.

Conclusa la fase istruttoria di valutazione delle domande, previa verifica della conformità con la disciplina in tema di aiuti di stato, il responsabile del procedimento di Regione Lombardia procede all'adozione del decreto di ammissione o di rigetto della domanda di agevolazione e alla concessione delle risorse finanziarie.

C3.b Verifica di ammissibilità formale delle domande

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
- completezza della domanda di finanziamento
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla presente procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e regionale.

C3.c Valutazione di merito delle domande

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di valutazione di cui al punto C3.a. L'ammissibilità tecnica viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI	PUNTEGGIO
Qualità tecnica della proposta	max 40 soglia min 25
· rilevanza dei contenuti proposti e coerenza con gli obiettivi del bando	
· chiarezza nella descrizione degli obiettivi della proposta e del contributo dei partner	
· giustificazione della coerenza col Pilot (tematiche)	
· impatto atteso del progetto sia termini economici che rispetto ¹ alle transizioni	
Grado di innovazione	max 25 soglia min 15
· avanzamento rispetto allo stato dell'arte	
· rilevanza dei risultati attesi	
· potenziale scalabilità e applicabilità in altri ambiti e/o settori	
Qualità della realizzazione del progetto	max 35 soglia min 20
· capacità ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste	
· rilevanza della dimensione regionale	
· adeguatezza e competenza del partenariato rispetto agli obiettivi e alle attività di progetto e loro coinvolgimento nel progetto	
· chiarezza nella definizione della metodologia	
· adeguatezza del budget rispetto agli obiettivi e ai tempi previsti per la realizzazione	
· qualità della gestione e monitoraggio del progetto	
Coerenza con S3	Si/No
TOTALE	max 100 soglia min 60

Nella compilazione della scheda tecnica si richiede di evidenziare e valorizzare i seguenti aspetti relativi ai Criteri di valutazione.

Criterio 1 (Qualità tecnica)

- Illustrare gli obiettivi che si vogliono realizzare nei tempi e nelle risorse definite dalla proposta e come si collocano in un quadro più generale di attività
- Illustrare la coerenza con gli obiettivi del bando
- Evidenziare la coerenza con Pilot e il contributo specifico fornito

Criterio 2 (Grado di innovazione)

¹ 1) smarter and/or 2) a more sustainable and/or/ 3) a more autonomous/less dependent industry

- Dettagliare l'avanzamento rispetto allo stato dell'arte, specificando come la soluzione proposta migliori significativamente le prestazioni, la produttività o l'efficienza rispetto alle soluzioni esistenti
- Specificare la rilevanza dei risultati attesi e l'eventuale applicabilità e scalabilità in altri contesti

Criterio 3 (Qualità realizzazione)

- Indicare le competenze ed esperienze del/dei proponente/i e rispetto alle attività proposte dal progetto
- Dettagliare la metodologia proposta (WP e tempistica) e il contributo atteso dai partner
- Descrivere la rilevanza della dimensione interregionale e specificare il contributo fornito dai singoli partner motivandone la scelta
- Dettagliare le voci del budget con riferimento alle attività previste e ai tempi indicati per la realizzazione
- Indicare il potenziale impatto del progetto sotto il profilo economico e rispetto agli obiettivi della transizione

C3.d Integrazione documentale

Nell'ambito delle verifiche di ammissibilità e della valutazione delle domande, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 7 giorni lavorativi dalla data della richiesta (in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i.).

In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito, in caso di documentazione richiesta a pena di inammissibilità, costituisce causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione al bando.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Responsabile del procedimento, concluse positivamente le precedenti fasi istruttorie di ammissibilità e valutazione, provvede:

- all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità, secondo quanto previsto dall'articolo 52 della L. n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115;
- alla verifica che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non superi 300.000,00 euro nell'arco di tre anni, secondo quanto previsto dall'articolo 3 c. 2 del Reg. (UE) n. 2023/2831,
- alla verifica di assolvimento degli obblighi contributivi da parte dell'impresa beneficiaria previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC.

A seguito dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente punto elenco, il responsabile del procedimento, tenuto conto delle proposte avanzate dal Nucleo di Valutazione, procede a:

1. approvare gli elenchi delle domande ammissibili e non ammissibili con proprio provvedimento
2. trasmettere il provvedimento ai soggetti ammissibili e non ammissibili
3. inviare al VInnovate Secretariat l'elenco delle domande ammissibili.

Il VInnovate Secretariat, in stretta collaborazione con le Regioni aderenti all'edizione 2025 della VInnovate Call, sulla base dell'esito di tutti i processi di valutazione regionali, predispone l'elenco definitivo dei progetti interregionali approvati per il finanziamento.

Il responsabile del procedimento del presente bando con proprio provvedimento:

1. prende atto dell'elenco dei progetti interregionali approvati (trasmesso via PEC dal VInnovate Secretariat)
2. contestualmente provvede alla concessione dei contributi per i soggetti lombardi, impegnando le risorse per ciascun beneficiario riportando i corrispondenti Codici Unici di Progetto (CUP)
3. provvede inoltre alla successiva pubblicazione su Bandi e Servizi e sulla Piattaforma regionale Open Innovation.

Regione Lombardia invia il provvedimento di concessione a ciascun soggetto richiedente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda. Per i progetti ammessi indica l'importo del contributo, determinato in applicazione di quanto previsto al precedente capitolo B1, le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione dello stesso. Per i progetti non ammessi indica le motivazioni che hanno determinato la decisione contenuta nel provvedimento.

C3.g Accettazione del contributo

A seguito della comunicazione di concessione del contributo al progetto, il soggetto beneficiario procede all'accettazione del stesso assegnato entro e non oltre 45 giorni solari consecutivi dalla data del provvedimento di concessione (punto C3.e), pena la decadenza dal diritto allo stesso ai sensi della successiva sezione D2. In fase di accettazione il beneficiario dovrà:

- compilare sul sistema la sezione relativa ai dati di monitoraggio di attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente;
- indicare le ulteriori informazioni amministrative e contabili necessarie alla concessione ed alla erogazione delle risorse riportate negli appositi moduli sulla piattaforma Bandi e Servizi – BeS (www.bandi.regione.lombardia.it).

L'accettazione del contributo assegnato dovrà essere sottoscritta con firma elettronica da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dell'agevolazione concessa avverrà a **saldo**, all'atto della presentazione della rendicontazione finale tecnica e finanziaria.

L'erogazione sarà eseguita entro 80 giorni dalla richiesta, al netto di sospensioni dovute a integrazione della documentazione.

La richiesta va presentata dal beneficiario entro 60 giorni dalla data di conclusione del Progetto comunicata in fase di accettazione (punto C.3.g) o diversa data autorizzata come previsto al punto D.3.d e richiesta in ogni caso entro e non oltre il 31/12/2028, esclusivamente per mezzo del sistema informativo Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) dove sarà resa disponibile la modulistica.

Il responsabile della verifica documentale, liquidazione e controllo procede all'erogazione del saldo dell'agevolazione previa verifica:

- dell'effettiva presenza di sede in Lombardia riportata nella visura camerale,
- della regolarità dei versamenti contributivi a mezzo DURC ove applicabile, valido al momento dell'erogazione. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis);
- dell'importo massimo erogabile nel rispetto del massimale stabilito all'art 3.2 del Reg. (UE) 2831/2023 a seguito di interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012.

L'erogazione del contributo avviene a valle dell'eventuale rideterminazione dell'agevolazione di cui al successivo punto C4.c.

La rendicontazione dovranno seguire le linee guida per la rendicontazione delle spese del bando "Vinnovate Open Call 2025 Lombardia", che saranno oggetto di approvazione di apposito atto.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il beneficiario è tenuto a trasmettere insieme alla richiesta sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato, la seguente documentazione:

- **relazione finale** dettagliata sui risultati e gli obiettivi conseguiti grazie al progetto redatta secondo i format che sono resi disponibili su Bandi e Servizi – BeS (www.bandi.regione.lombardia.it) nel modulo rendicontazione;
- **rendicontazione delle spese effettivamente sostenute** dal beneficiario con fatture successive alla data del decreto di presa d'atto della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, con presentazione degli estratti conto attestanti il pagamento entro la data di presentazione della richiesta di erogazione del saldo;

- certificazione IBAN dei beneficiari su carta intestata dell'Istituto di credito (ovvero un documento che attesti che l'IBAN inserito a sistema sia effettivamente intestato all'azienda beneficiaria);
- **scheda di sintesi finale** da pubblicare sul sito istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. e utilizzabile da Regione Lombardia per far conoscere i risultati del bando e i progetti realizzati tramite i canali di comunicazione istituzionali/sulla piattaforma Open Innovation ai fini di una maggiore diffusione dell'iniziativa;

Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione dell'agevolazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 15 giorni naturali e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

C4.c Rideterminazione delle agevolazioni

Il contributo è rideterminato in diminuzione in caso di validazione di spesa inferiore all'investimento ammesso; in caso di rendicontazione di spese superiori a quelle ammesse il contributo non è aumentato.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nelle precedenti sezioni, i soggetti beneficiari sono altresì tenuti a:

- a. procedere all'accettazione dell'agevolazione concessa entro i termini e secondo le modalità previsti al punto C3.g;
- b. assicurare, con risorse economiche proprie la copertura finanziaria delle spese non coperte dal contributo;
- c. evitare il doppio finanziamento per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche;
- d. assicurare che le attività previste dal Progetto presentato vengano realizzate nei termini stabiliti dal presente Avviso;
- e. provvedere al caricamento sul sistema informativo regionale Bandi e Servizi – BeS (www.bandi.regione.lombardia.it) della rendicontazione delle spese entro i termini stabiliti al punto C.4.b;
- f. conservare, per un periodo di dieci (10) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo, la documentazione originale di spesa;
- g. rispettare le regole di cumulo degli aiuti “de minimis” previsti dal presente bando al punto B1;
- h. collaborare e accettare le ispezioni e i controlli che soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto finanziato;
- i. segnalare tempestivamente nei termini e condizioni indicati al successivo articolo D.2 le eventuali variazioni intervenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando;
- j. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- k. compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di “adesione” che di “rendicontazione”, nonché sempre in fase di “adesione” e di “rendicontazione” i dati relativi al monitoraggio di attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente;
- l. fornire una scheda di sintesi del Progetto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 da pubblicare sul sito di Regione Lombardia e sulla piattaforma regionale Open Innovation (www.openinnovation.regione.lombardia.it);
- m. rendersi disponibili ad essere contattati per partecipare ad attività di monitoraggio relative alla presente misura svolte da Regione Lombardia o da altro soggetto dalla stessa incaricato fino a 5 anni dalla erogazione del saldo successiva alla conclusione del Progetto;
- n. evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia.

Il mancato rispetto degli obblighi comporta la decadenza dal diritto all'agevolazione

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

1. Il Soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare, con tempestiva comunicazione:

- a. alla richiesta di agevolazione (ritiro della domanda presentata di partecipazione al bando);
- b. alla concessione dell'agevolazione (rinuncia all'agevolazione concessa per il Progetto).

2. Per comunicare la rinuncia, il soggetto richiedente/beneficiario deve:

- a. prima della concessione, trasmettere apposita comunicazione tramite PEC all'indirizzo del Responsabile del procedimento (ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it);
- b. dopo la concessione, utilizzare l'apposita sezione della piattaforma Bandi e Servizi – BeS (www.bandi.regione.lombardia.it).

In caso di agevolazione già concessa, il Responsabile del procedimento prende atto della rinuncia sulla domanda di partecipazione al bando, adottando, per l'effetto, provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa ai sensi del successivo punto.

In caso di decadenza totale del Soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa, il responsabile del procedimento non liquida il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, adotta tutte le azioni di recupero delle somme indebitamente percepite ai sensi del D.Lgs. n. 123/1998 e s.m.i..

Gli importi dovuti in conseguenza all'atto di decadenza, adottato per azioni o fatti addebitati al Soggetto beneficiario, e disposta anche in misura parziale, purché proporzionale all'inadempimento riscontrato, sono determinati sulla base dell'articolo 9, comma 4, del D.Lgs. n. 123/1998, ossia maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali.

Nel caso di decadenza a seguito di rinuncia ai sensi del precedente punto D2.b-1 lett. b), l'importo dovuto è determinato sulla base dell'articolo 9 comma 4 del D.Lgs. n. 123/1998 con riferimento alla "disciplina degli altri casi" ossia maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

I crediti derivanti dal recupero delle agevolazioni pubbliche di sostegno alle imprese di cui agli art. 1 e 9 del D.Lgs. n. 123/98 sono assistiti dal privilegio.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei Soggetti Beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal decreto di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie.

A tal fine i Soggetti Beneficiari si impegnano a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- N. Imprese sostenute (di piccole e medie)
- Agevolazione concessa (in euro)
- N. imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, per effettuare il monitoraggio dei Progetti finanziati, svolto da Regione Lombardia o da altro soggetto dalla stessa incaricato, fino a 5 anni dalla erogazione del saldo successiva alla conclusione del Progetto.

I soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite Sistema Informativo, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, in fase di accettazione, di richiesta di erogazione del saldo finalizzati a monitorare il contributo che i progetti forniscono all'attuazione della **Strategia di Specializzazione Intelligente**.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, co. 2 bis, lettera g, della L.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento per le fasi di selezione e concessione è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione mentre il responsabile del procedimento per le fasi di verifica documentale, liquidazione della spesa e controllo è il dirigente pro tempore della Struttura Responsabile Assistenza Tecnica, controlli e gestione delle fasi di spesa Asse I FESR.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato 12.a del presente avviso.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente bando viene pubblicata sul BURL, bando e relativi allegati su Bandi e Servizi – BeS (www.bandi.regione.lombardia.it) e sulla Piattaforma Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it>).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta tramite l'indirizzo di posta elettronica vinnovatecall_lombardia@regione.lombardia.it indicando in oggetto l'Avviso "**Vinnovate Open Call 2025 Lombardia**" e il **titolo del Progetto**.

Per assistenza tecnica sull'accesso e/o utilizzo della piattaforma Bandi e Servizi – BeS (www.bandi.regione.lombardia.it) scrivere alla mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	RETE INTERREGIONALE VANGUARD INITIATIVE FOR NEW GROWTH THROUGH SMART SPECIALISATION PARTECIPAZIONE ALLA SECONDA EDIZIONE DELLA VINNOVATE CALL 2025: APPROVAZIONE DEL BANDO VINNOVATE OPEN CALL 2025 – LOMBARDIA
DI COSA SI TRATTA	Regione Lombardia partecipa alla Vanguard Initiative fin dalla sua promozione nell’ottobre 2013, su impulso della regione delle Fiandre, e nel 2017 ha formalmente aderito all’Associazione internazionale senza scopo di lucro di diritto belga denominata “Vanguard Initiative for new growth through smart specialisation”, in breve “Vanguard Initiative ASBL” ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50 (DGR n. X/7106/2017). La Vanguard Initiative è un’associazione di regioni europee all’avanguardia sotto il profilo industriale e delle tecnologie innovative, che tra l’altro intende promuovere gli ecosistemi dell’innovazione regionale. La rete si prefigge, quale obiettivo principale, il sostegno all’innovazione, alla crescita e all’occupazione nelle regioni partecipanti attraverso la cooperazione interregionale in materia di ricerca e innovazione. Vanguard Initiative è focalizzata sulla promozione dell’innovazione industriale e sulla costruzione di catene del valore europee basate sulla sinergia e complementarità delle Strategie regionali di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione – S3. Nell’ambito della Rete Vanguard Initiative è stato definito dalle Regioni membro un meccanismo di finanziamento denominato “Vinnovate”: · lo strumento Vinnovate è frutto di un percorso collaborativo “bottom up” che ha visto il coinvolgimento e il contributo di alcune regioni aderenti alla Rete Vanguard Initiative, con l’obiettivo di realizzare progetti di innovazione interregionali, a beneficio di imprese e organismi di ricerca, ovvero progetti che prevedono la cooperazione transfrontaliera e la partecipazione di almeno una PMI, aventi TRL tra 6 e 8; · la prima Call è stata lanciata nel 2024 e visti gli esiti positivi è stato concordato tra le Regioni, membri della Vanguard Initiative, di lanciare una seconda edizione anche nel 2025. Regione Lombardia in qualità di membro della Rete Vanguard Initiative aderisce in via sperimentale all’edizione 2025 della Vinnovate Call con il bando regionale “Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia”. Anche con l’edizione 2025 della Vinnovate Call le Regioni che hanno aderito intendono sostenere nell’ambito della ricerca industriale la collaborazione tra soggetti appartenenti alle regioni europee, membri della rete. In particolare, si intende favorire e consolidare la collaborazione interregionale e la capacità di realizzare progetti congiunti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte di imprese e soggetti della ricerca delle regioni aderenti.

<i>TIPOLOGIA</i>	L'agevolazione viene concessa a fondo perduto per un contributo massimo del 70% dell'investimento ammesso fino ad un massimo di € 50.000,00 per progetto .
<i>CHI PUÒ PARTECIPARE</i>	I progetti interregionali devono essere presentati da un partenariato che deve essere composto da partner ammissibili provenienti da almeno due diverse regioni che hanno aderito alla VInnovate Call 2025. Al presente bando "VInnovate Open Call 2025 – Lombardia" si possono candidare solo i soggetti lombardi. In particolare, per ottenere il cofinanziamento di Regione Lombardia nel partenariato del progetto deve essere coinvolto almeno un soggetto lombardo ossia almeno un'impresa (PMI). Nel medesimo progetto possono partecipare fino a un massimo di 2 soggetti lombardi di cui uno deve essere obbligatoriamente un'impresa (PMI) e l'altro può essere un OdR – organismo di ricerca e diffusione della conoscenza (università, istituti di ricerca) pubblici o un'altra PMI.
<i>RISORSE DISPONIBILI</i>	Le risorse complessivamente stanziare da Regione Lombardia ammontano a euro 250.000,00 destinati esclusivamente ai soggetti beneficiari lombardi (che abbiano una sede operativa/unità locale in Lombardia rinvenibile dalla visura camerale in caso delle imprese, rinvenibile negli statuti o regolamenti organizzativi dell'ente nel caso degli organismi di ricerca).
<i>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</i>	L'agevolazione viene concessa a fondo perduto per un contributo massimo del 70% dell'investimento ammesso fino ad un massimo di € 50.000,00 per progetto. Il contributo previsto per la partecipazione dei soggetti beneficiari lombardi a ciascun progetto non potrà superare l'ammontare di € 50.000. In caso di presenza di due soggetti lombardi in un progetto (PMI + organismo di ricerca o 2 PMI) l'ammontare massimo del contributo assegnabile per intervento non varia resta pari a € 50.000.
<i>DATA DI APERTURA</i>	Ore 12.00 del 17 settembre 2025
<i>DATA DI CHIUSURA</i>	Ore 16.00 del 15 ottobre 2025
<i>COME PARTECIPARE</i>	La candidatura avviene in due fasi. I soggetti interessati devono presentare le proposte progettuali al bando congiunto interregionale "VInnovate CALL 2025" seguendo le scadenze previste e riportate nell'apposita pagina del sito web https://www.s3vanguardinitiative.eu/multipurpose-page/how-apply, come indicato di seguito: PRIMA FASE: presentazione della proposta progettuale (Project Fit Form) al bando "VInnovate Call 2025" – da parte del lead partner del partenariato del progetto entro il 15 settembre 2025 secondo le modalità riportate sul sito: https://www.s3vanguardinitiative.eu/multipurpose-page/how-apply.

	Entro il medesimo termine, cioè il 15 settembre 2025, trasmissione del Project Fit Form al seguente indirizzo e-mail: vinnovatecall_lombardia@regione.lombardia.it. SECONDA FASE: se la prima fase ha avuto esito positivo come comunicato dal Vinnovate Secretariat, i soggetti lombardi per partecipare al bando “Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia” dovranno procedere con la presentazione della scheda tecnica e della domanda di contributo corredati dalla lettera di supporto firmata da un Cluster tecnologico lombardo e dalla comunicazione ricevuta dal Vinnovate Secretariat. La documentazione deve essere presentata a pena di inammissibilità sulla piattaforma Bandi e Servizi – BeS (www.bandi.regione.lombardia.it) nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	La procedura di valutazione adottata per la selezione delle domande è valutativa a graduatoria.
<i>INFORMAZIONI E CONTATTI</i>	Per informazioni scrivere al seguente indirizzo e-mail: vinnovatecall_lombardia@regione.lombardia.it dedicato al bando regionale Vinnovate Open Call 2025 Lombardia.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L’interessato può accedere ai dati in possesso dell’Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie – conformi o in carta libera – è possibile presentare domanda scritta, secondo il modello – a disposizione al download sul sistema informativo Bandi e Servizi (BeS) – da trasmettere agli uffici competenti:

Regione Lombardia – Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione
Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell’interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal Contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

D.9 Definizioni e glossario

“Agevolazione”: l’agevolazione concessa ed erogata ai sensi del presente bando che consiste in un Contributo a fondo perduto determinato nei limiti dei parametri di cui al punto B.1 del bando;

“Avvio del Progetto”: dalla data del decreto di presentazione della domanda;

“Bandi e Servizi” o “Sistema Informativo”: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all’indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it;

“Contributo”: l’Agevolazione concessa ed erogata a titolo di contributo a fondo perduto determinato nei limiti dei parametri di cui al punto B1 del bando;

“PMI”: le imprese rientranti nella definizione di piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell’allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. regolarmente iscritte al Registro delle Imprese;

“Progetto”: ai fini della presente iniziativa è un progetto interregionale. Il progetto interregionale deve essere presentato da un partenariato composto da partner ammissibili provenienti da almeno due diverse regioni che hanno aderito alla VInnovate Call 2025:

(<https://www.s3vanguardinitiative.eu/multipurpose-page/call-2025>);

“Sede di intervento”: sede legale o operativa della PMI beneficiaria / OdR beneficiario nella quale è realizzato il Progetto finanziato;

“Spesa effettivamente sostenuta”: la spesa sostenuta e giustificata per mezzo di fatture e/o giustificativi quietanzati;

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Riepilogo delle tempistiche previste dal bando nelle diverse fasi

Attività	Tempistiche	Riferimenti
<i>Presentazione della domanda su Bandi e Servizi</i>	<i>Apertura: ore 12:00 del 17 settembre 2025 Chiusura: entro e non oltre le ore 16:00 del 15 ottobre 2025</i>	www.bandi.regione.lombardia.it
<i>Esito della istruttoria</i>	<i>Entro 60 giorni solari e consecutivi dalla data di chiusura della presentazione della domanda, salvo eventuale sospensione dei termini di cui alla legge 241/1990 per richieste di integrazioni e/o chiarimenti</i>	
<i>Accettazione del contributo</i>	<i>Entro 45 giorni solari e consecutivi dalla data del provvedimento di concessione</i>	
<i>Richiesta erogazione a saldo</i>	<i>Entro 60 giorni solari e consecutivi dalla data di conclusione del Progetto e comunque entro e non oltre il 31/12/2028 a fronte della presentazione della rendicontazione (tecnica e finanziaria)</i>	www.bandi.regione.lombardia.it
<i>Erogazione dell’agevolazione</i>	<i>Entro 80 giorni dalla richiesta di erogazione, salvo eventuale sospensione dei termini di cui alla legge 241/1990 per richieste di integrazioni e/o chiarimenti</i>	

D.11 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.12 Informative e Istruzioni

Il facsimile della seguente documentazione viene messa a disposizione al download sul sistema informativo Bandi e Servizi (BeS):

- *Scheda tecnica*
- *Lettera di supporto del Cluster tecnologico lombardo*
- *Modulo verifica dimensione di impresa*
- *Atti di delega - per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando*
- *Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'de minimis'*
- *Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di Stato ai fini della verifica del cumulo in caso di misure in esenzione da notifica*
- *Richiesta di accesso agli atti*
- *Istruzioni sulla firma elettronica*
- *Istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo*
- *Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni 'de minimis'*
- *Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso*

Allegato al presente provvedimento:

D.12 a *Informativa sul trattamento dei dati personali*



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

Bando Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 ("Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

1. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento dei dati personali

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di consentire la partecipazione al bando "Vinnovate Open Call 2025 – Lombardia" da parte di imprese PMI e Organismi di Ricerca e gli adempimenti conseguenti	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6, 1. lett. e) del GDPR), nonché ai sensi dell'art. 2-ter del Codice Privacy. La legge regionale 23 novembre 2016, n. 29 "Lombardia è ricerca e innovazione".	Dati comuni Per i titolari di imprese individuali e i titolari effettivi (ai fini della normativa antiriciclaggio) delle PMI, i rappresentanti legali e i delegati delle imprese PMI e degli Organismi di Ricerca: • Nome • Cognome • Data e luogo di nascita • Codice fiscale • Documento di riconoscimento • Telefono • E-mail/PEC • Iban (imprese individuali)

	La DCR n. XII/42/2023 approvazione del PRSS della XII Legislatura che per promuovere l'ecosistema dell'innovazione lombarda. Il PST approvato con la DCR XII/613/2024. La Strategia S3 2021-2027 di Regione Lombardia approvata con DGR XII/1430/2023.	Per i Responsabili scientifici e i Responsabili amministrativi del Progetto di PMI e OdR: • Nome • Cognome • Telefono/E-mail Per i componenti del Nucleo di Valutazione interno: • Nome • Cognome • Codice fiscale • Data e luogo di nascita • Comune di residenza • Curriculum vitae • Telefono/E-mail Dati particolari Per i componenti del Nucleo di Valutazione interno: • Dati relativi a condanne penali e reati
--	--	--

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di eventuale rifiuto

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici e privati: INPS, INAIL, Camere di Commercio, Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il caricamento delle informazioni nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), Ministero della Giustizia e Comuni.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato come responsabile del trattamento: ARIA S.p.A. con sede in Piazza Gae Aulenti 1, 20124 Milano, quale gestore della piattaforma Bandi e Servizi per la finalità di raccolta strutturata delle informazioni afferenti al procedimento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione dei dati

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore 5 anni dalla data dell'ultima liquidazione. Tale termine tiene conto del conto del periodo massimo per effettuare le restituzioni di cui all'art 65 "Stabilità delle operazioni" del Reg. UE n. 1060/2021 del 24 giugno 2021.

8. I Diritti degli interessati

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto alla rettifica (art. 16)
- Diritto alla cancellazione (art. 17)
- Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)
- Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)

Il Titolare potrà essere contattato al seguente indirizzo: ricercainnovazione@regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione.

9. Reclamo all'Autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.